

SCAFFALE



**La borghesia vista dalla servitù**

Nella Francia di fine Ottocento, la giovane cameriera Célestine passa di famiglia in famiglia ma la sua impressione sulla borghesia, così drasticamente negativa, non cambia: semmai, anzi, si rafforza. Dietro l'ordine esteriore dei salotti e le convenienze sociali, nelle decine di case in cui presta servizio la protagonista sarà di volta in volta testimone o vittima solo di angherie, crimini e avance

sessuali. Il famoso romanzo di Mirbeau, critico come pochi verso una classe sociale che l'autore considerava ipocrita e sfruttatrice, conosce con Elliot una nuova traduzione italiana; da segnalare che, dopo la trasposizione di Renoir nel 1946 e quella di Buñuel nel 1965, è in uscita in questo 2015 una nuova versione cinematografica per la regia di Benoit Jaquot, con Léa Seydoux nel ruolo di Célestine.

**Diario di una cameriera** ■ di Octave Mirbeau  
■ Elliot ■ 288 pagine ■ 17,50 euro



**Avventure di un antesignano di tanti eroi**

Il corposo volume contiene i primi tre dei cinque romanzi che Buchan dedicò al personaggio di Richard Hannay: si tratta de "I trentanove scalini", "Il Mantello Verde" e "Mr Standfast", pubblicati tra il 1915 e il 1919. Hannay è il primo di una serie particolare di eroi a venire (della letteratura, del cinema, del fumetto): una persona normale in tutto e per tutto che però, messa davanti a certe prove, non esita a

gettarsi nell'azione dando prova di coraggio e scaltrezza, anche se ciò significa restare invischiato più o meno contro voglia in azioni di spionaggio a cavallo del primo conflitto mondiale. Ispirate a quelle della spia scozzese Edmund Ironside, le avventure di Hannay sono debitrice anche delle esperienze personali di Buchan, ufficiale dell'Intelligence Corps durante la Grande Guerra.

**Le missioni segrete** ■ di Richard Hannay  
■ Castelvechhi ■ 672 pagine ■ 25 euro



**La capacità di adeguarsi al potere**

Il diavolo zoppo e il suo compare del titolo sono due figure chiave della politica europea tra Settecento e Ottocento, rispettivamente Talleyrand (Charles-Maurice de Talleyrand-Périgord) e Joseph Fouché, che per la loro spregiudicatezza e per la loro capacità di adattarsi a ogni situazione - insomma, per il loro opportunismo - già in vita furono soprannominati "banderuole" (oltre che "défroqués", spretati, per aver entrambi abbandonato la carriera ecclesiastica). Una definizione riduttiva, certo, per una coppia che spesso si trovò a operare su sponde opposte, ma che condivise sempre la capacità di superare periodi turbolenti e contraddittori (come la caduta della monarchia, la Rivoluzione, l'Impero e la successiva Restaurazione), restando comunque ben salda nelle proprie posizioni di potere.

**Il Diavolo zoppo e il suo Compare** ■ di Alessandra Necci  
■ Marsilio 666 ■ pagine 19 euro

ROMANZO

“L'algebra della felicità”  
Le nostre vite in un algoritmo

Nel suo libro Domenico Ventriglia ipotizza un futuro che è già presente  
Un'azienda capace di programmare i sogni e calcolare i sentimenti

di Danilo Fastelli

Può l'evoluzione della specie umana selezionare un bambino predestinato alla gioia: un bambino perfetto perché geneticamente felice? È la prima metà di una domanda di fondo, in un mondo in cui i sentimenti di ciascuno - i nostri affetti, i nostri acquisti, le nostre idee, i luoghi, i gusti, le paure - sono oggetto di statistica in tempo reale che diventa immediatamente un bene da vendere al miglior acquirente.

Se lo chiede Domenico Ventriglia, nel libro "L'algebra della felicità" pubblicato da Nutrimenti (14 euro, 112 pagine). La questione che pone Ventriglia - informatico, project manager di 41 anni, al suo libro d'esordio - è calata in un presente che finge soltanto di essere futuribile. È un mondo che assomiglia a tutto ciò che già sappiamo, noi che affidiamo la nostra vita - le preferenze, le relazioni, le scelte, i luoghi - ai social network, ai siti specializzati, alla Rete. Porrendo continuamente la nostra intimità a un qualche algoritmo in grado di trasfor-

marla in denaro. Nel libro noi tutti siamo gli stessi, è l'algoritmo che si è evoluto a tal punto da poterci calcolare con precisione. Dentro "L'algebra della felicità" un'azienda è in grado di prevedere addirittura i nostri sogni attraverso il programma "Sfera di Cristallo". L'azienda può misurare e orientare la nostra individualità fino a renderci infelici, perché ci sono bit che valgono più di altri.



La copertina

Una minaccia che ci riguarda tutti tranne uno, il bambino Darwin. A lui - "l'electo" del film Matrix, l'Harry Potter del codice binario - conduce un aspetto inaspettato dell'evoluzione umana. Darwin non può essere calcolato, per il programma "Sfera di cristallo" è una variabile impazzita, un virus. Supportata da una comunità digitale che a tratti si fonde con un'idea di famiglia virtuale, altrove con la vita di un quartiere, la felicità di Darwin minaccia il sistema che ci vuole schiavi emotivi. E qui arriva la seconda parte della domanda, quella che riguarda la resistenza: Darwin può alberga-

re in ciascuno di noi? Nell'intuizione estemporanea, nella fantasia, nella scintilla che ci fa cambiare idea, siamo stati selezionati per essere imprevedibili, dunque salvi. Darwin, il guru, il condottiero di una pattuglia digitale che può salvare il mondo, è la prova che abbiamo



Nel romanzo di Ventriglia la "fabbrica" dei bambini felici

una speranza. È la speranza, infatti, il sentimento che attraversa "L'algebra della felicità", e risiede nella nostra forza interiore e nell'aiuto che possiamo ricevere dal prossimo. Una speranza da portare con noi, come augurio, nel nuovo anno.

una speranza. È la speranza, infatti, il sentimento che attraversa "L'algebra della felicità", e risiede nella nostra forza interiore e nell'aiuto che possiamo ricevere dal prossimo. Una speranza da portare con noi, come augurio, nel nuovo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTROMANO

Ecco il maschio  
Puerile e geloso  
dei suoi balocchi

di MASSIMO ONOFRI

Scriva la pittrice Laura Aprile sulla sua bacheca facciabucchiana: «E' vero, non si può giudicare la vita degli altri, né si possono indossare i loro panni. Puoi essere tutto, fuori dal mio sguardo, e fare in modo che non lo sappia mai. Ciò che conta è come sei con me, non ciò che dici di essere».

Impossibile darle torto. La tragedia del maschio italiano, e la sua monumentale puerilità, stanno invece proprio nel comportamento contrario, così formulabile, parafrasando i versi d'un grande russo vivente: «so chi sei, quando sei con me. Ma oltre la soglia, chi sei?». Ecco quello che il maschio fallico italiano non potrà mai tollerare: perdere anche per un solo minuto il controllo della propria donna. Affannato com'è a marcare il territorio: come i cani alla corda, illusi di non essere sotto padrone. Del tutto incapace, com'è, di immaginarla libera e di rispettarla come tale. Quando la donna varca quella soglia, il nostro maschio perde completamente la testa. E diventa violento. O, nel migliore dei casi, querulo, pretestuoso, ricattatorio, fino a perdere la dignità. In un tripudio patetico di meschinità. Eppure ci son donne che continuano a sopportare: incapaci di contraddire il bambino che piange e implora, per aver perso i suoi balocchi.

LA SARDEGNA  
LIBRO PER LIBRO

di SALVATORE TOLA

Un bambino  
attraverso la storia

Oltre alla scrittura poetica e a quella saggistica, Rombi - calasettano trapiantato a Genova - coltiva il romanzo: in questo ultimo mette a fuoco la generazione degli italiani nati negli ultimi anni del Ventennio fascista, che al tempo della guerra erano bambini o ragazzi. In particolare Ido, il protagonista, ha perduto il padre, partito volontario per la conquista dell'Africa Orientale. Un distacco che condiziona tutta la sua vita, e lo renderà inadatto a dare la giusta educazione ai suoi figli. La vicenda personale e della famiglia ha per fondo la storia della seconda metà del Novecento, con l'attenzione al rinnovarsi delle ideologie accompagnate dal ripetersi degli errori.

**L'acquiescenza del padre** ■ di B. Rombi ■ Condaghes ■ euro 12

Briciole di vita  
in gallurese

Salvatore Masoni, classe 1928, è nato a Tempio e risiede ormai da anni a Sassari. Una volta lasciata la professione di bancario, che aveva svolto a Ozieri, Sassari e Sorso, ha rispolverato la sua lingua materna, il gallurese, per scrivere poesie. Il volume ne raccoglie una trentina, precedute ciascuna da una nota introduttiva, in italiano, di Mario Pirriggheddu. Il titolo si può tradurre in "briciole di vita", e difatti il tema degli affetti familiari si alterna con quello dei ricordi, mentre ritorna spesso, come è giusto nell'opera di un ottuagenario, il confronto tra il mondo e i modi di vita di un tempo e quelli di oggi. La presentazione è della figlia dell'autore Mariella.

**Caravùddhuli di 'ita** ■ di S. Masoni ■ in proprio ■ euro 10

BESTSELLER



- 1) Revival di Stephen King (Sperlig & Kupfer)
- 2) Sette brevi lezioni di fisica di Carlo Rovelli (Adelphi)
- 3) Nessuno si salva da solo di Margaret Mazzantini (Mondadori)
- 4) La sposa giovane di Alessandro Baricco (Feltrinelli)
- 5) Pescecani di Mario Giordano (Mondadori)
- 6) Cinquanta sfumature di grigio di E.L. James (Mondadori)
- 7) La ruga del cretino di Vitali-Picozzi (Garzanti)
- 8) La banda degli amanti di Massimo Carlotto (e/o)
- 9) Cinquanta sfumature di nero di E.L. James (Mondadori)
- 10) Il magico potere del riordino di Marie Kondo (Vallardi)

SCAFFALE



Vita difficile  
di un parrucchiere

A San Vito, nel profondo Nord, vivono Edoardo, geniale parrucchiere per signora, e sua moglie, la "compulsiva ed efficiente" Loretta; il successo nel lavoro non riesce a mascherare del tutto l'ansia della coppia per un figlio che non vuole

saperne di arrivare, ma mentre Edi e consorte cercano una soluzione, devono fare i conti con i bizzarri personaggi che ruotano attorno a loro, a partire dall'apprendista Gennifer, look "punk-qualcosa" e convinzioni bio, passando per la signora Cosimo, proprietaria di un'accademia di hairstyle.

**Salone per signora** ■ di Erica Barbiani  
■ Elliot 288 pagine ■ 17,50 euro



Una donna  
nella storia del volo

Meno di dieci anni dopo la sua prima volta a bordo di un biplano (è il 1920), Amelia Earhart è già diventata la prima aviatrice ad attraversare l'Atlantico: da lì in poi, per questa donna temeraria che segnerà la storia del volo saranno solo

record (come quello mondiale di altitudine, nel 1931), trionfi e onori, fino alla scomparsa nel 1937 in un misterioso incidente aereo avvenuto mentre cercava di circumnavigare il globo. In queste memorie uscite nel 1932, la Earhart racconta di sé, della sua passione, dei suoi grandi risultati.

**Felice di volare** ■ di Amelia Earhart  
■ Elliot 192 pagine ■ 17,50 euro



Il papa  
e l'imperatore

Partendo dallo studio della corrispondenza finora inedita del cardinale di Ravenna Benedetto Accolti, la Bonora ricostruisce in modo nuovo un momento fondamentale della storia italiana, quello dello scontro tra il papato e Carlo V

d'Asburgo. In particolare, l'autrice si concentra sulle corti italiane del Sedicesimo secolo, sulle loro aspettative e sulle loro speranze, che guardavano ora allo Stato della Chiesa, ora a quell'Impero talmente vasto che, secondo le parole dello stesso Carlo V, non vedeva mai il tramontare del sole.

**Aspettando l'imperatore** ■ di Elena Bonora  
■ Einaudi ■ 288 pagine ■ 32 euro